

PROGETTO DI RINNOVAMENTO METODOLOGICO DELL'OFFERTA EDUCATIVI DEL MUSEO CIVICO DI MODENA - DICHIARAZIONE D'INTENTI

Il Museo Civico di Modena ha intrapreso, nel corso del 2023, un percorso di aggiornamento del proprio progetto educativo in collaborazione con il Dipartimento Comunicazione e didattica dell'arte dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Sin dalla sua fondazione, il Dipartimento di Comunicazione e didattica dell'arte si occupa di formazione e ricerca nell'ambito dell'educazione museale, della valorizzazione del patrimonio culturale, della comunicazione per musei e istituzioni culturali ed è una riconosciuta realtà di eccellenza nel settore.

In tal senso è stata redatta una convenzione triennale tra i due istituti. La referente scientifica è la prof.ssa Ilaria Del Gaudio, docente di ruolo per la cattedra di Pedagogia e Didattica dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Principi e metodologia del progetto

La metodologia si fonda sul riconoscimento del ruolo sociale e civico dell'educazione al patrimonio culturale che, oltre a favorire l'acquisizione di nuove conoscenze, favorisce la cittadinanza attiva, la comprensione e il rispetto dell'alterità, il superamento di stereotipi e pregiudizi, per contribuire in modo rilevante alla formazione globale dell'individuo.

In questa prospettiva, il Museo deve essere considerato uno spazio inclusivo, sensibile e *significante*, in cui poter riflettere, dialogare e confrontarsi per acquisire nuovi strumenti di narrazione, interpretazione e rielaborazione creativa della complessità del reale, così come del senso di identità, personale e collettiva.

La mediazione culturale è quindi intesa come un'importante azione educativa in grado di favorire la creazione di legami, connessioni e riferimenti che permettano ai pubblici di rintracciare la continuità tra il patrimonio culturale e il vissuto personale e collettivo, sempre in rapporto al proprio tempo.

A partire da queste premesse, i percorsi educativi (visite guidate, visite con attività in Museo, visite con laboratori) saranno caratterizzati da un approccio dialogico, interdisciplinare ed esperienziale, nella consapevolezza che a partire dall'incontro con il patrimonio esposto al Museo è possibile sperimentare nuovi strumenti di narrazione, interpretazione e rielaborazione creativa (e non imitativa) dei contenuti proposti, in modo da accrescere la propria consapevolezza culturale ed espressiva.

Azioni previste dal progetto

La convenzione triennale tra i due istituti prevede una serie di azioni diversificate, da realizzarsi nell'arco dei tre anni di progettualità condivisa:

- la costituzione di un gruppo di lavoro composto dalle responsabili dei servizi educativi del Museo e dalla docente referente per l'Accademia;
- l'attivazione di tirocini curricolari rivolti a studentesse e studenti del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Bologna;
- il coinvolgimento del personale educativo del Museo e di studenti e neo-laureati dell'Accademia;
- l'analisi dello stato di fatto e la selezione di casi studio e progetti pilota;
- la progettazione di alcuni nuovi percorsi educativi e la revisione di alcune proposte non più in linea con le richieste del pubblico scolastico;
- la sperimentazione della nuova proposta didattica tramite attività di mediazione e di laboratorio, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti dell'Accademia, anche sotto forma di tirocini;
- la formazione del personale educativo del Museo da parte della docente referente dell'Accademia;
- la completa revisione del materiale didattico impiegato durante i percorsi educativi, sia nei contenuti che nella veste grafica;
- l'organizzazione congiunta di una giornata formativa rivolta al personale docente di ogni ordine e grado, che preveda un momento di lezione frontale e una successiva esperienza di orientamento ai nuovi percorsi offerti dal Museo, tramite dimostrazioni nelle sale;
- l'ideazione di supporti alla visita rivolti alle famiglie, ai bambini e agli adolescenti, con lo scopo di rendere il Museo più accessibile e inclusivo anche per i visitatori che non partecipano ai percorsi rivolti alle scuole e mediati dal personale educativo.

Il servizio educativo del Museo Civico

I percorsi educativi proposti attualmente dal Museo affrontano contenuti specifici legati alla storia del territorio e alle collezioni del Museo. Ogni percorso prevede il confronto diretto con il patrimonio e una mediazione da parte del personale educativo per veicolare in modo efficace i contenuti, ma anche un'attività di rielaborazione delle conoscenze che intende stimolare le capacità di interpretazione personale. Il coinvolgimento di più abilità e ambiti del sapere rende ogni percorso un'esperienza ricca di significati. Le attività educative sono condotte da personale esperto nella relazione con alunni, studenti e insegnanti. Le esperienze proposte colgono le sollecitazioni che vengono dal mondo della scuola e traducono in un linguaggio accessibile agli istituti di ogni ordine e grado il patrimonio culturale esposto e i contenuti di mostre temporanee.

Il Museo Civico propone inoltre giochi, laboratori, visite e animazioni dedicate alle collezioni e alle mostre temporanee e rivolte ai bambini, ai ragazzi e a tutto il nucleo familiare. Le iniziative sono progettate in base alle fasce di età o in modo da indirizzare adulti e ragazzi verso un approccio creativo e divertente alle raccolte museali e vengono proposte spesso nell'ambito di importanti manifestazioni culturali come festivalfilosofia, Giornata del Contemporaneo, Notte Europea dei Musei, Notte della Musica, Giornata delle Famiglie al Museo.